La Messa feriale a San Martino diventerà unica (prima erano due) e sarà celebrata alla sera alle 18.30, anche il mercoledì quando celebreremo (solo il mercoledì) anche a Madonna di Lourdes la Messa "delle Anime" al mattino alle ore 8.30.

La scelta dell'orario serale è per favorire chi lavora e anche il trovarsi di parenti che ricordano ricorrenze dei loro cari defunti facendo celebrare l'Eucaristia.

Siamo fortunati ad avere ancora qualche possibilità di Messa feriale mattutina "a poca distanza": Spirito Santo, Navicella, Cattedrale, Salesiani, S. Andrea... le Comunità delle Suore... e basterà mettere in moto il cuore, i piedi, la bici o l'auto. Per chi è ammalato o anziano basterà il tocco di un dito per accendere la tivù in orario buono.

Di domenica daremo respiro e un po' di fantasia al nostro ministero: don Pierangelo favorendo qualche uscita "serena e senza orologio" con i ragazzi dell'Iniziazione cristiana, o l'incontro con qualche testimone nei luoghi dove vive, o lo stare in dialogo con i fidanzati preparando i documenti per il sacramento del Matrimonio, o visitando con i ragazzi fratelli malati o anziani... o personalmente qualche casa piena di dolore... e io (alternandoci nella celebrazione dell'unica Eucaristia festiva serale) vivendo il mio proprium monastico di spezzare la Parola per qualche gruppo che mi chiede questo servizio nel fine mattina o pomeriggio all'interno di un ritiro spirituale, o un'esperienza di preghiera individuale o di coppia anche in chiave di discernimento vocazionale.

Pertanto, <u>celebreremo l'Eucaristia festiva del sabato sera in tutte e due le Comunità (ore 17 a Madonna di Lourdes e ore 18.30 a San Martino)</u> e <u>la domenica alle 10.00 a Madonna di Lourdes</u>, sospendendo la celebrazione "di comodità" e mancante di tutto il resto delle ore 17 e a San Martino alle ore 9.00, 10.30 e 18.30.

<u>Conserveremo a San Martino il momento pomeridiano dell'Adorazione Eucaristica e del Vespro</u> sentendolo come un "riposo" dello spirito e talvolta anche del corpo.

L'estate avrà il suo capitolo a parte che ben conoscete.

Sia il vostro cuore accogliente e so già che lo è; bussiamo insieme al Cuore del Signore chiedendo il dono di nuove vocazioni e facciamo la nostra parte per favorirle e pregate anche per i vostri preti, per la loro santità e anche per la loro salute.

Grazie di avermi ascoltato pazientemente con tanti cenni del vostro capo, accondiscendenti, e qualche sorriso benevolo e incoraggiante.

ORARIO SS. MESSE DAL 1 GIUGNO all'8 SETTEMBRE			
	Feriali	Sabato e vigilie	Domenica e festivi
S. Martino V.	Lunedì-Venerdì 8.30	21.00	8.30 - 10.30 - 21.00
B.V. di Lourdes	7.15 - 20.45	20.45	7.15 - 10.00 - 20.45

Canonica S. Martino V. - Sottomarina 1478 SOTTOMARINA tel. 041.400054
Don Pierangelo cell. 329.3160023; Don Giovanni cell. 349.2914796
s.martino2007@libero.it donpierlaurenti@gmail.com https://www.sanmartinolourdes.it/https://www.facebook.com/groups/1144598355583201/



XX Domenica

'incontro



Unità Pastorale S. Martino - B.V. di Lourdes Domenica 18 Agosto 2019 Anno XIV N° 32

"Sono venuto a gettare fuoco sulla terra" (Lc 12-49)

LE NOSTRE PAURE... LA PAURA DELLA CROCE.



Abbiamo paura della sofferenza, paura della croce. Vorremmo che il sentiero che conduce al regno di Dio fosse una comoda autostrada, senza momenti di fatica. Invece quella che Gesù ci propone è la strada stretta, in salita, che ci espone a rischi e pericoli.

Abbiamo paura del sacrificio. E invece Gesù ci chiede di lasciare tutto e di perdere addirittura la nostra vita pur di rimanergli fedeli.

Abbiamo paura di essere minoranza, che si trova ad agire e a

decidere quando controcorrente. Cerchiamo consenso, l'approvazione degli altri. E dunque basta metterci poco in agitazione: un insulto, uno sberleffo, una presa in giro

Cerchiamo la pace, sì, ma una pace a poco prezzo. Quella che hai il prezzo del compromesso, del tradimento degli ideali. Quella che diventa acquiescenza nei confronti dei potenti di turno, cedimento di fronte al male, omertà davanti al sopruso e all'ingiustizia.

Siamo pronti ad annacquare i testi del Vangelo quando risultano troppo scomodi, a piallare la loro spigolosità, ad ignorare le loro richieste più esigenti.

Ma Gesù ci mette davanti, senza mezzi termini, alla sua missione e al suo progetto.

La sua pace? Ha il prezzo del sangue, dell'offerta della sua vita. E, paradossalmente, viene proprio dalla croce, uno strumento di morte.

La sua missione? Portare il fuoco perché divampi un incendio che trasforma la faccia della terra.

Gli effetti della sua parola? Non approvazione, il consenso, l'umanità, ma la separazione netta, dilaniante, tra coloro che lo accettano e coloro che lo rifiutano.

E' tempo, allora, di rompere gli indugi e dimostrare maggiore determinazione nel credere in lui è nel seguirlo.

La risurrezione passa per le ore oscure della croce, la strada di una pienezza sconosciuta tocca il calvario.

Vita delle nostre comunità

"Abbiamo riso per una cosa seria"

Rendiconto: Vendute 110 scatole di riso = € 550 + € 358 di offerte TOTALE: € 908

Il ricavato viene consegnato alla Comunità Missionaria di Villaregia a sostegno del progetto "Seminando Futuro per Tutti" in Burkina Faso.

■ BANCO SAN MARTINO: Come ogni terza domenica del mese, raccogliamo generi alimentari a lunga conservazione per le famiglie più bisognose delle nostre comunità. Grazie a quanti sostengono con la loro generosità quest'opera caritativa.

☐ RETE MONDIALE DI PREGHIERA PER IL PAPA - Apostolato della Preghiera Verona, 28 settembre 2019 - Basilica Santuario S. Teresa di Gesù Bambino Convegno Triveneto sul tema: "Nel cuore della Chiesa sarò l'amore"

Quota di partecipazione: € **35.00** (da versare all'iscrizione - Comprende: € 20.00 per il pranzo + € 15 per il viaggio). <u>Per informazioni ed iscrizioni</u>: B. Sassariolo Elisabetta, cell. 349 1861051, B. Gnolo Lucia: 333 8314938, B. Sale Grazia: 349 7498136



Campi estivi alla "Genzianella Marina" di Lorenzago. Al ritorno dal camposcuola, ci hanno scritto:

♦ Per noi animatori il camposcuola è sempre entusiasmante.
 Ci divertiamo tantissimo "a rimetterci nei panni dei più piccoli" e a poter stare dalla parte dei grandi", cercando di aiutare

gli uni e gli altri proprio grazie al nostro "essere in mezzo" tra i due gruppi.

Gli Animatori del Gruppo di 1[^] 2 [^] media

- Per il nostro gruppo è stato il primo CAMPO SCUOLA. Così tanto atteso dopo un anno di catechismo insieme. Grazie all'aiuto prezioso di amici animatori, tutto è stato organizzato al meglio come le uscite, i giochi, i canti. Il senso di tutto questo è stato vissuto con gioia e allegria da tutti, piccoli e grandi, non tanto nel fare ma nel vivere, condividere qualcosa di bello, conoscere meglio Gesù, capire che Lui era li in mezzo a noi, nella nostra compagnia.
 Catia
- Io, ho accompagnato al camposcuola i bambini di terza primaria. Dopo aver cominciato con loro l'avventura del catechismo assieme a Katia e ad un gruppo speciale di animatori, siamo partiti per vivere insieme un'esperienza di convivenza come dono. Giorno dopo giorno è cresciuta in me la gratitudine di quello che stavo vivendo con quei giovani amici.

Abbiamo pensato a questi giorni in montagna aiutando i bambini a stare insieme, a guardare ciò che ci circonda come dono e a vivere ogni giorno come avventura cercando di scorgere l'Amico Grande. Mi ha colpito come i bambini hanno colto con semplicità, si sono lasciati guidare e hanno anche raccontato nei momenti di ritrovo. Sono stati giorni di compagnia bella anche tra adulti e con i ragazzi animatori e con le signore che preparavano da mangiare (tra l'altro benissimo), tanto che anche i bambini hanno potuto percepire quell'attenzione così da sentirsi bene come a casa.

IL PRETE CHE CI VERRA' IN AIUTO... "VOCAZIONALMENTE" DEVE ANCORA NASCERE.

(Padre Cesare, monaco-eremita di città, così si è espresso ai fedeli domenica scorsa 11 agosto durante le Messe celebrate a Madonna di Lourdes).

La convalescenza del parroco don Pierangelo ci ha aiutati a riflettere insieme io e lui e io e alcuni fedeli delle nostre comunità dell'Unità Pastorale di San Martino- Madonna di Lourdes. Occasionalmente e con semplicità mentre tanti di voi, parrocchiani e non, mi chiedevano notizie sullo stato



della sua salute, comune era la litania: "Adesso il Vescovo deve mandarci qualcuno che aiuti don Piero".

E io ad ascoltare pazientemente con la mansuetudine del mio Santo Padre Benedetto e poi a dire con la semplicità e la fermezza dell'altro mio Padre San Francesco:

"Povero Vescovo Adriano con 50 preti diocesani dei quali solo 30 in piena attività... chi volete che ci mandi? Ci manderà il prete che vocazionalmente deve ancora nascere, perché attualmente il Seminario è vuoto".

Proviamo invece con le nostre risorse a rimboccarci tutti le maniche e vedere cosa ciascuno può fare. In questi mesi, davvero, è accaduto "il miracolo" della corresponsabilità e della partecipazione dei laici: l'Estate Ragazzi con animatori adulti e giovani è stata speciale; i soggiorni dei ragazzi nella nostra Casa alpina di Lorenzago di Cadore, gestita in toto dai nostri bravi adulti collaboratori e da catechisti e animatori al seguito dei ragazzi, sono stati splendidi; il foglietto parrocchiale è sempre uscito tutte le settimane, con la raccolta delle notizie facente capo a me e poi preparato in bella grafica dai nostri "informatici"; il coordinamento con tanta fatica di preti volontari per la celebrazione delle Messe, trovati pazientemente da don Giovanni o celebrate da lui, è andato filato; i funerali e i battesimi condivisi con don Angelo Busetto, don Giovanni e con buona dose a me; le nostre chiese aperte e con le pulizie sempre ben fatte... villeggianti felici e compiacenti per le tante belle iniziative spirituali e culturali... e avanti.

E don Pierangelo sereno nel vedere - dal balcone o scendendo brevemente - il procedere di tutto. Emergenza ben gestita, ma (qui viene il bello!) tra un po' arriva l'ordinario parrocchiale con il tempo che chiamiamo "invernale". Il tutto nostro!

Questo bel miracolo svanirà? Sarà stata tutta emotività o sentimento del momento verso il nostro buonissimo e speciale parroco?

A detta di tutti... e i monaci non possono non dire se non la verità! Continueremo a metterci in gioco vivendo con gioia e non con lamentela la nostra fede e il nostro amore a Gesù tutti insieme e don Pierangelo con il suo ministero "parrocchiale" ed io con il mio "monastico" di suo collaboratore?

E qui ecco forte il problema delle Messe. "Guai toccare le Messe!".

Possiamo noi preti essere distributori automatici di Messe a piacimento, Messe talvolta non della Comunità... ma della "comodità"?.

Abbiamo deciso allora di dare un po' di respiro anche a noi e al nostro ministero prendendo queste decisioni, condivise con i nostri Superiori, fatte non a cuor leggero ma sapientemente anche dopo averci pregato sopra.